



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 5 DEL 29/01/2015

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017 E DEL "PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015/2017" E RELATIVI ALLEGATI, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.190 DEL 6.11.2012 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 14.03.2013.

Il giorno **29/01/2015** alle ore **18:00** presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, **DANIELE DEL BEN**, assistito dal Segretario Comunale **DOTT.SSA MARIA BASELICE**.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

Assenti

**DEL BEN DANIELE
ORENI MONICA
CRESPI ALESSANDRO**

**VENGHI CLAUDIO
LIBERALI MARIO**

Membri ASSEGNATI 5 PRESENTI 3

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione – proposta:

Premesso che:

- in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, il Parlamento Italiano ha approvato la Legge n.190/2012 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, entrata in vigore lo scorso 28.11.2012;
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Rilevato che:

- la legge 190/2012 individua nella A.N.AC l'autorità nazionale anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi e prevede in particolare:
- che ogni Amministrazione definisca il piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
- che ogni organizzazione crei un sistema di formazione sul tema dell'anticorruzione;
- che ogni Amministrazione adotti norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- che la trasparenza dell'attività amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art.117, 2°c, della Costituzione sia assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci, ai conti consuntivi, ai costi di realizzazione delle opere pubbliche, alle modalità di scelta del contraente, etc.;

Rilevato inoltre che:

- presso ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, debba essere nominato un responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'art. i comma 7 della predetta legge 190, con riguardo agli Enti Locali, identifica il responsabile della prevenzione della corruzione nella figura del Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'organo di indirizzo politico;
- con decreto del Sindaco n.16 del 07/03/2014 è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Rosate, il Segretario Comunale dell'Ente;
- pertanto spetta al Segretario Comunale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, proporre la bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione (d'ora in avanti "Piano Anticorruzione");
- spetta all'organo di indirizzo politico approvare il Piano Anticorruzione secondo quanto previsto dall'art.1 comma 8 della legge n.190;

Atteso che:

- come chiarito con delibera n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali, la competenza spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente;
- ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. b) della legge 6 novembre 2012 n. 190, la Commissione
- per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche Autorità nazionale anticorruzione (Commissione), con Delibera n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;

Considerato che:

- il termine per l'adozione del Piano Anticorruzione, originariamente fissato al 31 gennaio dalla Legge n.190 è stato successivamente prorogato al 31 marzo 2013 dalla Legge n.228/2012, e infine, nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, è stata sancita l'Intesa prevista dai commi 60 e 61 della legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione tra Governo Regioni ed Enti Locali, sulla base della quale, quale termine per l'adozione del Piano triennale anti corruzione, in sede di prima applicazione, è stato stabilito il 31 gennaio 2014;
- il Piano Anticorruzione costituisce a tutti gli effetti atto fondamentale e l'applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in un'ottica sinergica con altri atti previsti dal legislatore, o di competenza dell'amministrazione comunale, quali ad esempio:
 - o il programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui al D.Lgs. nr. 33 del 14/03/2013, codice interno di comportamento dei dipendenti pubblici,
 - o il Piano delle Performance,
 - o la Relazione Previsione e Programmatica,

Richiamato il Piano anticorruzione redatto e presentato dal responsabile della prevenzione, che vuole in primo luogo costituire un utile strumento a servizio degli uffici e dei dipendenti del Comune operanti nei settori a rischio;

Dato atto che:

- il piano anticorruzione è allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante;
- lo scorso anno si è tenuto un corso formativo presso la Sala Consiliare con la partecipazione di tutti i dipendenti dell'Ente;

Rilevato altresì che:

- l'art. 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. SO del 5/4/2013, prevede espressamente che le misure del Programma triennale della Trasparenza sono collegate, sul sito istituzionale sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione; a tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 27/03/2014 avente per oggetto "Adozione piano prevenzione corruzione triennio 2014-2016" era stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
- che il D.Lgs. 33/2013 ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance.

Considerato che si rende necessaria l'aggiornamento del programma per la trasparenza adeguato alle sostanziali modifiche normative intervenute, da approvare, quale allegato al piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio 2015, che sostituisca integralmente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 27/03/2014;

Rilevato infine che il Piano Anticorruzione, il Piano della Trasparenza ed il Codice di Comportamento sono stati presentati ed illustrati a tutti i dipendenti nel corso tenutosi nella primavera 2014

Richiamati i seguenti principali atti normativi e regolamentari:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la Deliberazione 2 marzo 2011 emanata dal Garante per la protezione dei dati

personali - Linee guida, in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- la legge n.190 del 6 novembre 2012;
- lo Statuto del Comune di Rosate approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 16/12/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 21/02/2013;
- il vigente regolamento sugli uffici e servizi, nonché la vigente struttura organizzativa del Comune di Rosate, come da ultimo approvata con delibera di giunta comunale n. 149 del 14/12/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16/04/2013;
- il codice di comportamento interno approvato con deliberazione di giunta comunale n. 3 del 30/01/2014;

Vista la proposta di piano come sopra descritta, che si compone del Piano Anticorruzione, aggiornato con l'articolo relativo ai controlli e relativo allegato, del Programma Trasparenza e relativo allegato, che si ritiene rispondente agli obiettivi dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione dei rischi di corruzione nel Comune di Rosate, e ritenuto quindi di procedere alla sua approvazione;

Atteso che il codice di comportamento costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Visto il parere dei regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 aggiornato e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, che costituisce sezione dello stesso, entrambi allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 29/01/2015 è stato approvato il codice di comportamento interno del Comune di Rosate, quale documento collegato al Piano Anticorruzione;
- 3) stabilire, in conseguenza di quanto ai precedenti punti 1) e 2), che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, è così composto:
 - **Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 (allegato A** alla presente deliberazione);
 - **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 (allegato B** alla presente deliberazione);
 - **Codice di Comportamento interno (allegato C** alla presente deliberazione) confermato al punto precedente dell'ordine del giorno odierno;
- 4) Di aggiornare per quanto sopra il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità approvato con atto G.C. n. 28 del 27/03/2014;
- 5) Di dare atto che, per la ridotta dotazione organica, l'infungibilità delle mansioni espletate e le professionalità specifiche, ad oggi non è stato possibile effettuare la rotazione del personale;
- 6) Di dare atto che si è dato seguito al primo ciclo di formazione inerente la materia trattata nel piano comunale anticorruzione;
- 7) Di dare mandato al responsabile anticorruzione di curare gli adempimenti conseguenti al presente atto;

Quindi, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento, con separata votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Allegati:

- 1) Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017
- 2) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017
- 3) Codice di Comportamento interno



COMUNE DI ROSATE (MI)
UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI

DELIBERAZIONE G.C. N° 5 DEL 29/1/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017 E DEL "PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015/2017" E RELATIVI ALLEGATI, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.190 DEL 6.11.2012 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 14.03.2013.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 29/1/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maria Baselice

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

IL REVISORE DEL CONTO
Rag. Claudio Garavaglia

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Daniele Del Ben

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal *3/2/2015* al *18/2/2015*

Rosate, *3/2/2015*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, *3/2/2015*



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, *14/2/2015*



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice